



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSa



PIANO DI LAVORO ANNUALE A.S. 2025/26

DOCENTE	Ghezzi Alessandro
INDIRIZZO di STUDI	ELETTRONICA
CLASSE	3 [^] BE
DISCIPLINA	STORIA
N° ORE sett.li	2
LIBRO DI TESTO	GIOVANNI DE LUNA, ECHI DEL TEMPO 1 - DALL'ANNO MILLE ALLA METÀ DEL SEICENTO, PARAVIA

FONTI NORMATIVE

➤ Indicazioni Nazionali

ISTITUTI PROFESSIONALI (Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017) e s.m.i.

ISTITUTI TECNICI D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE (Indicazioni naz . obiettivi specifici di apprendimento);

- D.M. 14/2024 certificazione delle competenze (classi I e II);
- Dipartimento disciplinare in merito agli assi di apprendimento, agli obiettivi minimi, alle metodologie e alle modalità di verifica dell'apprendimento;
- PTOF;
- Patto di corresponsabilità;
- Piano Annuale Inclusività (Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

La disciplina si propone di fornire agli studenti gli strumenti per:

Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione; essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, responsabile e creativo nei confronti della realtà; stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento dei processi produttivi; partecipare attivamente al dibattito educativo

La disciplina della storia propone agli studenti il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento e cioè il consolidamento delle competenze acquisite durante il biennio.

L'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali.

2. Analisi e descrizione della situazione della classe

FONTE RILEVAZIONE DATI

- ☐ questionari conoscitivi
 - ☐ prove d'ingresso
 - ☐ **osservazione** diretta in situazione
 - ☐ colloqui con gli alunni
 - ☐ colloqui con le famiglie
 - ☐ colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
 - ☐ esame della documentazione didattica- educativa anni scolastici precedenti
-

3. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente antropico e naturale, le connessioni economiche e sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	1 Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità 2 Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici 3 Individuare i nessi fra gli eventi nazionale e quelli internazionali 4 Creare opportuni collegamenti fra il passato e il presente
---	--

4. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

COMPETENZE <i>Saper essere</i>		
Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia Usare in modo appropriato il lessico della disciplina Leggere e valutare le fonti storiografiche Maturare un metodo di studio conforme alle conoscenze apprese Collocare eventi e fenomeni nel tempo Collegare passato e presente		
UDA UNITA' DI APPRENDIMENTO	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>
<i>Modulo 1:</i> Le monarchie feudali tra nascita dei comuni, Regni e Impero	-Scomporre l'analisi di una società in un certo momento della sua evoluzione in alcuni livelli interpretativi (sociale, politico, economico, tecnologico, culturale). -Ricostruire il processo di trasformazione che porta alla società feudale individuando elementi di persistenza e continuità -Usare in maniera appropriata il lessico relativo alla società feudale:beneficio, feudo, investitura, vassallo -Analizzare criticamente le radici	-L'Europa dopo l'anno Mille -Feudalesimo e monarchie feudali -Chiesa ed Impero nel basso medioevo: la lotta per le investiture -La rinascita della vita urbana e la società comunale -Lo scontro tra i comuni e l'imperatore Federico Barbarossa -Le crociate -Il progetto imperiale di Federico II

	storiche e l'evoluzione delle istituzioni nazionali europee a partire dallo sviluppo delle monarchie medievali -Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico- istituzionali dei comuni -Ricostruire il processo di trasformazione della Chiesa e dei suoi rapporti con l'Impero individuando elementi di persistenza e continuità	
<i>Modulo 2: La crisi del trecento</i>	-Cogliere le analogie e le differenze tra gli eventi e la società di una stessa epoca e della stessa società in periodi diversi. -Individuare i cambiamenti culturali, socio economici e politico- istituzionali indotti dalla crisi del trecento. -Ricostruire il processo di trasformazione che porta al declino di Chiesa ed Impero, individuando elementi di persistenza e discontinuità	-la crisi del Trecento -La crisi del papato e la <i>cattività avignonese</i> -La crisi dell'Impero ed il rafforzarsi delle monarchie territoriali
<i>Modulo 3: L'Europa nella guerra dei Cent'anni e il quadro italiano con la nascita delle signorie</i>	-Cogliere le analogie e le differenze tra gli eventi e la società di una stessa epoca e della stessa società in periodi diversi. -Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi politici moderni individuando nessi e relazioni -Usare in modo appropriato il lessico relativo società italiana del tardo Medioevo: signoria, principato, Stato regionale, equilibrio	-L'origine delle monarchie di prospettiva nazionale in Francia ed in Inghilterra -Dalla Guerra dei cent'anni alla Guerra delle due rose -La nascita della monarchia spagnola -Signorie e stati regionali in Italia tra Trecento e Quattrocento
<i>Modulo 4: L'Umanesimo e il Rinascimento. L'Europa alla scoperta del Mondo e gli imperi coloniali</i>	-Riconoscere il ruolo della rivoluzione culturale umanistica e rinascimentale nella nascita dell'età moderna. -Ricostruire il quadro cronologico e geografico delle esplorazioni navali europee tra fine Quattrocento e inizi Cinquecento -Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico -istituzionali in rapporto alla scoperta e alla conquista delle Americhe -Riflettere sui modi e sugli effetti dell'incontro degli europei con le popolazioni indigene americane	-La cultura umanistica e rinascimentale -Firenze nell'età di Lorenzo il Magnifico -Milano, Venezia, Roma e Napoli nel Quattrocento -Gli europei alla scoperta alla conquista di nuovi mondi -Le conseguenze della conquista del Nuovo mondo
<i>Modulo 5: La Riforma Protestante, Riforma Cattolica e la Controriforma</i>	-Cogliere la rilevanza storica della perdita dell'unità del mondo cristiano. -Ricostruire il processo di trasformazione indotto dalla Riforma, individuando elementi di persistenza e di discontinuità -Usare in modo appropriato il lessico relativo alla realtà religiosa del	-La protesta di Lutero e i principi della Riforma -Le conseguenze politiche e sociali della Riforma -La diffusione della Riforma in Europa: Calvino e la Predestinazione; Enrico VIII e la Chiesa anglicana.

	Cinquecento: indulgenza, libero esame, predestinazione, Riforma, Controriforma, Inquisizione	
Modulo 6: <i>Le Guerre d'Italia, l'Impero di Carlo V</i> <i>L'Europa di Filippo II e di Elisabetta d'Inghilterra</i>	-Analizzare criticamente le radici storiche l'evoluzione del progetto di impero universale di Carlo V -Riconoscere il ruolo delle monarchie assolute nella formazione delle nazioni europee.	-Le Guerre d'Italia -L'ascesa di Carlo V e la seconda fase delle guerre d'Italia -Il sacco di Roma -Il progetto imperiale di Carlo V -Il regno di Filippo II -La rivoluzione dei Paesi Bassi -L'età elisabettiana -Lo scontro tra Spagna ed Inghilterra
Modulo 7: <i>La perdita del centro nel Seicento</i>	-Analizzare le correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche -Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi politici del seicento in Francia, Spagna ed Inghilterra -Analizzare i cambiamenti culturali, socio economici e politico istituzionali innescati dalla Guerra dei trent'anni e dalla Rivoluzione inglese	-La rivoluzione scientifica -La crisi del Seicento -La Guerra dei trent'anni -La Rivoluzione inglese
Modulo 8: <i>Le mafie e la loro organizzazione: dalle stragi del 1992 alla situazione attuale.</i> <i>L'agenda rossa di Paolo Borsellino</i>	Partecipare al dibattito culturale Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e tecnologici	-Educazione alla legalità -Costituzione e istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali - Essere consapevole della responsabilità del proprio ruolo all'interno della struttura repubblicana

5.STRUMENTI

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario)

☒ Libri di testo e dizionari	☒ Fotocopie
☒ Computer e videoproiettore	Lavagna
☒ LIM	Laboratorio informatico
Laboratorio di fisica e scienze	☒ Sussidi audiovisivi
Laboratorio di disegno	ALTRO
E Book	
Piattaforma G SUITE - MEET	

6. VERIFICA E PROVE DI VALUTAZIONE

Impostazione generale:

- numero delle prove scritte ...0..... e numero prove orali ...almeno 2... nel I quadrimestre
- numero delle prove scritte ...0..... e numero prove orali ...almeno 2... nel II quadrimestre
 - comunicazione esito delle prove entro 15 gg dall'effettuazione

7. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario – SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

☒ Interrogazione individuale	Conversazione con la classe
Prove strutturate a risposta chiusa (cloze-test, scelta multipla, vero/falso)	Questionari a risposta aperta
Temi e relazioni	Esercizi applicativi di regole
☒ Lettura e analisi di cartine e immagini	Analisi di manufatti e materiali

Relazione di attività laboratoriale Compito di Realtà x Lavoro di gruppo		Realizzazione di grafici e disegni Simulazione attività professionale Prestazioni in gare sportive
☐ altro:		
<i>Prima della somministrazione della prova, dovrà essere comunicata agli alunni la relativa griglia di valutazione.</i>		
Specificazione della griglia di correzione (eventualmente ripetibile per diversi tipi di prove)		
2	- l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori - commette errori che oscurano il significato del discorso LIVELLO 1 BASSO	
3	- l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori - commette errori che oscurano il significato del discorso LIVELLO 1 BASSO	
4	- l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato LIVELLO 2 MEDIO-BASSO	
5	- l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato LIVELLO 2 MEDIO-BASSO	
6	- normalmente l'allievo assolve agli impegni e partecipa alle lezioni - ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore - è impreciso nell'effettuare sintesi - possiede una terminologia accettabile pur con un'esposizione poco Fluente LIVELLO 3 MEDIO	
7	- l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata LIVELLO 4 MEDIO-ALTO	
8	- l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata LIVELLO 4 MEDIO-ALTO	
9	- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative	

	personali - possiede conoscenze complete ed approfondite - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite LIVELLO 5 ALTO
10	- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative personali - possiede conoscenze complete ed approfondite - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite LIVELLO 5 ALTO

Specificazione
dei tempi di
erogazione
delle prove

OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	M AR	APR	MAG
1	1	1		1		1	1

Le verifiche scritte con valore sommativo vengono svolte indicativamente alla fine dei moduli proposti e comprendono un numero variabile di unità didattiche; possono essere proposte una o più verifiche formative sullo stesso modulo didattico.

8. MODALITA' DI RECUPERO

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

- ☒ Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento
- ☒ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta
- ☒ Correzione in classe di ogni verifica scritta
- ☒ Recupero in itinere per piccoli gruppi, durante lo svolgimento di attività di eccellenza e approfondimento per il resto della classe
- Attività di sportello individualizzato
- Corsi IDEI

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO / POTENZIAMENTO

Contenuti/ periodo/durata: nel corso del I quadrimestre si svolgeranno attività di recupero in itinere; attività mirate si effettueranno soprattutto nel II quadrimestre, dopo la consegna delle schede di valutazione.

10. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Lettura delle fonti

11. ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Osservazione del comportamento e delle performance degli allievi durante i momenti delle attività didattiche, lezione dialogata e partecipata. Passaggio da una valutazione "oggettiva" ad una valutazione "attendibile".

12. ATTIVITÀ/METODI SPECIFICI DESTINATI AGLI ALLIEVI CON BES

//

Susa, 22/10/2025

FIRMA

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di *responsabilità e autonomia*. (EQF)

“Abilità” : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

“Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF)